



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAIS037007: I.I.S.S. "MAJORANA2"

Scuole associate al codice principale:

TAPS03701N: LICEO SCIENTIFICO "MAJORANA"

TARIO3701V: IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"

TATF03701Q: MAJORANA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali e per tutti gli indirizzi. La percentuale di ammissioni con giudizio sospeso è generalmente inferiore rispetto a tutti i benchmark. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è generalmente inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è generalmente in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni. Solo in un caso l'effetto scuola è leggermente negativo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio formulato è motivato dalla puntuale ed attenta lettura ed interpretazione dei dati forniti dal MIM a fronte dei quali si comprende che si riscontrano difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo universitario. Nonostante le immatricolazioni siano in linea con i dati nazionali e i CFU conseguiti nel primo anno universitario sono paragonabili con le percentuali nazionali, nel secondo anno si registrano percentuali più basse rispetto ai benchmark.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un valido curriculum partendo dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e relativi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e rispondono alle esigenze scolastiche e formative degli studenti. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e trasparente. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, raggiungendo risultati più che positivi nelle prove standardizzate e nelle valutazioni finali disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti sono da sempre al centro della vita scolastica dell'Istituto. Ogni decisione ed innovazione si realizza a seguito di riflessioni sulle loro esigenze e spesso anche su loro richieste. Il tempo scuola ordinario è integrato in corso d'anno con attività extracurricolari a carattere disciplinare, culturale, sportivo che si svolgono in orario pomeridiano. L'Istituto si prende cura del contesto scolastico e dell'ambiente educativo in merito alla dotazione dei materiali e all'organizzazione didattica, attraverso l'incremento di supporti alla didattica aggiornati e rispondenti alle esigenze (apparecchiature tecnologiche, materiali scientifici dispositivi atti a facilitare il processo di apprendimento degli alunni con BES); presta attenzione alle relazioni e allo sviluppo di un clima positivo che garantisca a tutti di star bene a scuola, di sentirsi parte integrante della comunità e rispettare con consapevolezza le regole di comportamento. Per far fronte all'emergenza sanitaria le aule sono state ridistribuite e in alcuni casi rifatte per garantire l'adeguato spaziamento. La scuola, per le sue caratteristiche ordinamentali, pone in primo piano la didattica laboratoriale per tutte le materie di indirizzo. I laboratori sono utilizzati sistematicamente nella didattica delle discipline tecnico-scientifiche da tutti gli alunni. La scuola cura la dotazione di supporti didattici di ciascuna classe, anche dal punto di vista delle nuove tecnologie. Tutte le aule sono cablate e dotate di collegamento ad Internet a banda larga. L'impostazione didattica della scuola cerca di coniugare lo studio sistematico e critico delle discipline, con un metodo che privilegia l'esperienza, le attività di laboratorio, la progettazione e l'argomentazione. L'organizzazione degli spazi e dei tempi didattici è più che buona. Le metodologie didattiche adottate dagli insegnanti sono coerenti con gli obiettivi da raggiungere.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il tema dell'inclusione nella scuola viene attivamente elaborato con il totale coinvolgimento dei diversi attori, dai docenti curricolari, a quelli di sostegno, alle famiglie agli esperti del settore degli enti locali, alle associazioni, ai tutor, ecc. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono qualitativamente apprezzabili. Gli obiettivi previsti sono raggiunti dopo un'attenta analisi di monitoraggio e differenziazione dei percorsi. La contitolarità dei docenti di sostegno all'interno delle classi si presenta come una risorsa ineludibile.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La quasi totalità delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative formative che la scuola mette in atto confluiscono in attività di soddisfacente qualità, rispondendo alle esigenze formative del personale. La valorizzazione del personale è chiara e condivisa come pure lo sono gli incarichi assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

1. ESITI SCOLASTICI di ammissione alla classe successiva: a) consolidamento esiti per il Tecnico, il Liceo e il Professionale. 2. AMMISSIONI con debito formativo: b) consolidamento esiti raggiunti.

TRAGUARDO

1. Reiterazione della percentuale di ammissioni alla classe successiva superiori ai benchmark per tutti gli indirizzi; 2. Conservare l'allineamento con i benchmark per debiti formativi e ammissioni Tecnico, Liceo e Professionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione del percorso formativo in unità di apprendimento, capaci di proporre occasioni significative di apprendimento, agganciate alla realtà esperienziale, tali da sviluppare la motivazione ad apprendere e migliorare gli esiti negli apprendimenti.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare opportunità di apprendimento relativamente alle aree disciplinari fondamentali del curricolo e allo "zoccolo duro delle competenze chiave", tali da migliorare gli esiti nei relativi apprendimenti, prevenire la disaffezione e combattere la dispersione.
- Ambiente di apprendimento**
Utilizzare gli ambienti di apprendimento, anche quelli virtuali, come spazi più motivanti e stimolanti per lo sviluppo delle conoscenze e competenze che risultano carenti
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare docenti che siano in grado di progettare percorsi formativi innovativi e tali da promuovere le competenze chiave.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nelle azioni della scuola e operare in direzione di una maggiore responsabilizzazione verso gli esiti dei processi formativi ed educativi.



PRIORITA'

Diminuzione del numero di studenti del Professionale che si diplomano con 60.

TRAGUARDO

Allineamento valori studenti del Prof.le diplomati con 60 ai benchmark di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre percorsi formativi capaci di potenziare le conoscenze specialistiche, attinenti al settore di formazione, e sviluppare competenze di indirizzo anche attraverso gli apporti di esperti esterni.
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare gli ambienti di apprendimento, anche quelli virtuali, come spazi più motivanti e stimolanti per lo sviluppo delle conoscenze e competenze che risultano carenti
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nelle azioni della scuola e operare in direzione di una maggiore responsabilizzazione verso gli esiti dei processi formativi ed educativi.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sfruttare le partnership con il territorio per supportare la formazione specialistica a cui devono tendere gli studenti.



PRIORITÀ

Prevenire la dispersione scolastica e combatterla, soprattutto con riferimento al Professionale.

TRAGUARDO

Ricondurre a 0 la percentuale di abbandoni in corso d'anno nelle terze classi del Professionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare le azioni curriculari della scuola con le azioni contro la dispersione scolastica del PNRR
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare gli ambienti di apprendimento, anche quelli virtuali, come spazi più motivanti e stimolanti per lo sviluppo delle conoscenze e competenze che risultano carenti
3. **Continuità e orientamento**
Ottimizzare le azioni di orientamento in entrata per gli studenti in uscita dal primo ciclo come occasioni di maturazione di scelte più consapevoli
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare docenti che siano in grado di progettare percorsi formativi innovativi e tali da promuovere le competenze chiave.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Coinvolgere le famiglie nelle azioni della scuola e operare in direzione di una maggiore responsabilizzazione verso gli esiti dei processi formativi ed educativi.

6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sfruttare le partnership con il territorio nella realizzazione del PNRR contro la dispersione scolastica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Con riferimento all'indicatore punteggi nelle prove e differenze tra scuole con lo stesso ESCS: miglioramento esiti di Italiano e Matematica nelle seconde classi del Tecnico, del Liceo, del Professionale e miglioramento esiti di Italiano, Matematica, Inglese nelle quinte classi dell'Istituto.

TRAGUARDO

Dimezzamento n. 2^a classi (10) con esiti al di sotto del benchmark Italia per Italiano e dimezzamento numero 2^a classi (8) con esiti al di sotto del benchmark Italia per Matematica. Dimezzamento n. 5^a classi (4) con esiti inferiori al benchmark Italia per Italiano e dimezzamento n. 5^a classi (5) con esiti inferiori a Italia per Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare le azioni curriculari della scuola con le azioni contro la dispersione scolastica del PNRR
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Azioni di potenziamento delle conoscenze e competenze relative alle discipline oggetto delle prove INVALSI, anche attraverso l'utilizzo della metodologia sottostante alle prove stesse.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione del percorso formativo in unità di apprendimento, capaci di proporre occasioni significative di apprendimento, agganciate alla realtà esperienziale, tali da sviluppare la motivazione ad apprendere e migliorare gli esiti negli apprendimenti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare opportunità di apprendimento relativamente alle aree disciplinari fondamentali del curricolo e allo "zoccolo duro delle competenze chiave", tali da migliorare gli esiti nei relativi apprendimenti, prevenire la disaffezione e combattere la dispersione.
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare gli ambienti di apprendimento, anche quelli virtuali, come spazi più motivanti e stimolanti per lo sviluppo delle conoscenze e competenze che risultano carenti
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare la cultura dell'autovalutazione e della valutazione, usando gli esiti delle prove Invalsi come strumenti di riflessione sulle pratiche didattiche, nell'ottica del miglioramento.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare docenti che siano in grado di progettare percorsi formativi innovativi e tali da promuovere le competenze chiave.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nelle azioni della scuola e operare in direzione di una maggiore responsabilizzazione verso gli esiti dei processi formativi ed educativi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Dare maggiore valore e risalto nei processi educativi a due aree di cittadinanza fondamentali: 1. Operare per la sostenibilità ambientale; 2. Saper esercitare la cittadinanza digitale

TRAGUARDO

Promuovere entrambe le due aree di cittadinanza e, nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento dell'Educazione civica, utilizzare apposite rubriche valutative per valutare comportamenti ed azioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare l'insegnamento dell'Educazione civica come spazio di formazione essenziale in vista dell'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale e cittadinanza in tema di educazione alla sostenibilità ambientale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica, relativamente alle aree di cittadinanza digitale e di educazione ambientale, prevedere l'utilizzo di rubriche valutative ai fini della "valutazione" di azioni e comportamenti.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare luoghi, ambienti, arredi scolastici che trasmettano l'idea che la scuola è anche luogo fisico di cui ciascuno debba prendersi cura, rendere accogliente, bello, inclusivo.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nelle azioni della scuola e operare in direzione di una maggiore responsabilizzazione verso gli esiti dei processi formativi ed educativi.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Immatricolazione all'università degli studenti diplomati: aumento del numero

TRAGUARDO

Ulteriore superamento dei valori dei benchmark di riferimento di almeno n. 5 punti in percentuale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre percorsi formativi capaci di potenziare le conoscenze specialistiche, attinenti al settore di formazione, e sviluppare competenze di indirizzo anche attraverso gli apporti di esperti esterni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere competenze tecnico-professionali e specialistiche tali da favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e il più facile prosieguo degli studi superiori all'Università'.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione del percorso formativo in unità di apprendimento, capaci di proporre occasioni significative di apprendimento, agganciate alla realtà esperienziale, tali da sviluppare la motivazione ad apprendere e migliorare gli esiti negli apprendimenti.
4. **Continuità e orientamento**
Intraprendere forme di collaborazione più significative con le facoltà universitarie, per stabilire reali punti di contatto tra discipline scolastiche e materie universitarie.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nelle azioni della scuola e operare in direzione di una maggiore responsabilizzazione verso gli esiti dei processi formativi ed educativi.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sfruttare le partnership con il territorio per supportare la formazione specialistica a cui devono tendere gli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità tiene conto sia dei risultati soddisfacenti raggiunti dall'Istituto scolastico nel perseguire gli obiettivi di successo scolastico per alcuni indirizzi (ammissioni alla classe successiva, ammissioni con riduzione del numero di debiti formativi) sia di quelli per i quali si intendono perseguire miglioramenti, come nel caso dell'Indirizzo professionale, più "esposto" a fragilità di vario tipo. L'obiettivo del consolidamento degli esiti positivi può produrre una più matura e consapevole standardizzazione delle prassi già messe in atto per



il conseguimento del successo scolastico, l'obiettivo del miglioramento è prodromico rispetto alla ricerca di nuove soluzioni, per giungere alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica espressa da indicatori impliciti di dispersione come non ammissione alla classe successiva e/o mancato scrutinio nei Bienni. E' indubbio che sia poi necessario attenzionare ancora di più gli esiti nelle prove Invalsi, i cui risultati critici per alcune classi, di alcuni indirizzi, devono essere letti nel contesto delle tante "fragilità" che attengono sia alla sfera personale che a quella dei contesti socio-economici e culturali di provenienza. E' altrettanto fondamentale attenzionare ancora di più due aree di cittadinanza, in esito all'osservazione della realtà scolastica: gli studenti devono imparare a prendersi cura degli ambienti e ad utilizzare in modo corretto tutta quella tecnologia di cui la scuola li ha dotati.